



## **DISEGNO DI LEGGE**

**d'iniziativa dei senatori ZANETTA, PALMIZIO, ZANOLETTI,  
FLUTTERO, GALLONE e SCIASCIA**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 MAGGIO 2009**

Modifica all'articolo 162 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285,  
in materia di dispositivi di sicurezza contro gli incendi automobilistici

ONOREVOLI SENATORI. – Per il cittadino medio l'automobile rimane il mezzo di trasporto privato più utilizzato quotidianamente. Inoltre, gli automobilisti percorrono distanze sempre più lunghe per raggiungere i luoghi della vita quotidiana: ufficio, casa, scuola. Questo ha determinato un aumento del rischio di incidente stradale.

Secondo i ultimi dati forniti dall'ISTAT e dall'Automobile Club d'Italia sugli incidenti stradali per il 2007, risulta che ogni giorno in Italia si verificano in media 633 incidenti stradali, che provocano la morte di 14 persone ed il ferimento di altre 893. Nel complesso, nell'anno 2007, sono stati rilevati 230.871 incidenti stradali, che hanno causato il decesso di 5.131 persone, mentre altre 325.850 hanno subito lesioni di diversa gravità.

Negli ultimi anni si è avuto un consistente incremento degli incendi conseguenti ad un incidente stradale: risulta che su cento incidenti stradali quattro auto vetture prendono fuoco, per un totale pari a 9.234 vetture all'anno.

Oltretutto, gli incendi più gravi avvengono nelle gallerie e l'Italia, il paese con il più grande numero di gallerie in Europa – 1.728 gallerie per 1.123 chilometri di estensione – non può non prevedere di fornire agli automobilisti un dispositivo di sicurezza personale.

D'altra parte, gli oneri che la comunità deve affrontare dal punto di vista umano, sociale e finanziario sono enormi: sotto il profilo economico, i costi per le persone rimaste disabili, i danni arrecati alle strutture stradali e all'ambiente, sono circa di 3 miliardi di euro all'anno.

Le cause principali degli incendi automobilistici sono da ascrivere a collisioni, perdita di combustibili o inefficienze varie, riguardanti principalmente i componenti all'interno del vano motore, che provocano l'incendio del motore.

La case automobilistiche, soprattutto negli ultimi anni, hanno equipaggiato le vetture di sistemi di sicurezza al fine di evitare gli incendi nel vano motore, come ad esempio dispositivi in grado di disattivare la pompa della benzina in caso di arresto del motore o interruttori inerziali antincendio che escludono, in caso di urto, l'alimentazione elettrica della pompa.

Le automobili, in ogni caso, nonostante i sistemi di sicurezza attivi e passivi di cui sono dotate, sono comunque sprovviste di strumenti che agiscano direttamente sugli incendi.

Diventa, quindi, necessario dotare gli autoveicoli di un dispositivo antincendio, in grado di garantire l'azione di spegnimento all'insorgere di un incendio nell'autovettura.

Inoltre, le nuove tecnologie hanno rifornito i mercati con sistemi di spegnimento di fuoco di ultima generazione: hanno dimensioni minime e sono facili da utilizzare, sono ecologici – non interferendo nei processi di distruzione dell'ozono, non emettono sostanze corrosive, non sono tossici per la salute umana e sviluppano una carica estinguente tra 40 e 60 secondi, a seconda dei modelli. Inoltre, i nuovi sistemi di inibizione di fiamma per almeno 5 anni non hanno bisogno di manutenzione e offrono massima semplicità e praticità di utilizzo: caratteristiche indispensabili in momenti di massimo stress, panico e spavento.

La finalità del presente disegno di legge, è quella, quindi, di dotare obbligatoriamente tutti gli autoveicoli, immatricolati in Italia a decorrere dal 1° gennaio 2010, di un estintore/dispositivo inibitore di

fiamma all'interno dell'autoveicolo. Il suddetto dispositivo deve essere omologato a norma CE e soddisfare tutte le omologazioni previste in materia di dispositivi antincendio.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. All'articolo 162 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, dopo il comma 4-ter, è inserito il seguente:

«4-quater. A decorrere dal 1° gennaio 2010, tutti gli autoveicoli immatricolati in Italia, di massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate, devono essere dotati di un dispositivo inibitore di fiamma, di tipo omologato, all'interno dell'autoveicolo. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono stabilite le caratteristiche tecniche e le modalità di approvazione di tali dispositivi».